



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FEIC823006
I.C. DON G. MINZONI - ARGENTA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti e le studentesse non ammessi alla classe successiva sono in numero molto esiguo, nullo alla scuola primaria e concentrati sulla prima classe alla secondaria di primo grado con l'intento di offrire alle ragazze e ai ragazzi l'opportunità di acquisire una base più solida con abilità strumentali necessarie a favorire il loro successo formativo. Opportunità che viene accolta favorevolmente, visto che negli anni successivi l'ammissione si attesta sulla totalità degli studenti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguita all'Esame di Stato, si aggira principalmente sui valori 7/8/9 e manifesta una percentuale in linea con la media nazionale.

Punti di debolezza

In questi ultimi anni scolastici, pur non avendo avuto problemi di abbandoni scolastici, abbiamo assistito a molti trasferimenti in entrata e uscita, molto spesso durante l'anno scolastico, dovuti ad emigrazione di famiglie con background migratorio verso altre città o altri Paesi europei. Questo continuo movimento di entrata e uscita di alunne e alunni rende difficile un'organizzazione adeguata per quanto riguarda la loro prima alfabetizzazione e la loro inclusione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello



La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati raggiunti sono in generale per quanto riguarda le prove di italiano, più positivi su tutto l'Istituto, mentre per quanto riguarda matematica si attestano a valori più bassi. Rispetto alle scuole con contesto socio economico e culturale simile, il nostro Istituto risulta in linea per la scuola primaria. La variabilità degli esiti tra le varie classi risulta inferiore dove vi è stabilità del corpo docente, che sicuramente riesce a concordare al proprio interno le linee programmatiche e le strategie didattiche da adottare nel corso degli anni scolastici.

Punti di debolezza

La variabilità degli esiti fra le varie classi risulta maggiore dove vi è la presenza di docenti con contratto a tempo determinato, a volte non ancora abilitati. Le disparità di risultati tra alunni nel corso della loro permanenza a scuola si concentrano prevalentemente nei plessi che vedono un'alta percentuale di posti vacanti e un conseguente turnover di docenti, a volte anche alla prima esperienza. Rispetto alle scuole con contesto socio economico e culturale simile, il nostro Istituto risulta leggermente più basso per quanto riguarda la secondaria di primo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi degli studenti e delle studentesse della scuola nelle prove INVALSI risultano in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' in linea alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il nostro Istituto ritiene di fondamentale importanza l'acquisizione di competenze sociali e civiche per la crescita e lo sviluppo degli studenti e delle studentesse. In questi anni sono stati creati gruppi di lavoro in verticale, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, in cui i docenti hanno costruito delle griglie condivise, per tutti gli ordini di scuola. Gli stessi gruppi di lavoro hanno poi declinato gli indicatori delle otto competenze europee del modello ministeriale della certificazione delle competenze. Si è arrivati così a definire griglie di valutazione dei livelli di competenza raggiunti in ogni classe nei cinque anni della scuola primaria e nei tre della scuola secondaria di primo grado. Nell'ottica della continuità, un percorso analogo, si è realizzato nella scuola dell'infanzia declinando con le stesse linee guida i loro campi di esperienza. Infine, si è lavorato sempre in verticale sullo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti e delle studentesse per far loro acquisire un atteggiamento costruttivo e di responsabilità individuale. Come risultati si è potuto rilevare una reale corrispondenza tra le valutazioni ottenute utilizzando i materiali di lavoro creati e i reali livelli di competenze civiche raggiunte da parte degli studenti che hanno dimostrato un atteggiamento sempre più

Punti di debolezza

Il turnover dei docenti determina la necessità di presentare e spiegare la documentazione ogni inizio di anno scolastico ai nuovi arrivati, rallentando il processo di osservazione. Alcune griglie di necessitano ancora di adeguamenti e miglioramenti.



costruttivo riscontrando un maggior interesse e coinvolgimento, verso le attività di Educazione civica proposte dall'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Siamo in grado di affermare che gli esiti delle studentesse e degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado vedono una percentuale di promozione quasi totale. Per la scuola secondaria di I grado gli studenti nel percorso scolastico successivo hanno visto risultati positivi. Il consiglio orientativo, seppur seguito dal 50% degli studenti, e' stato efficace in quanto quasi tutti gli alunni sono stati promossi. Buoni anche i risultati dei ragazzi che non hanno seguito il consiglio orientativo: alta e' stata la percentuale dei promossi.

Punti di debolezza

Il consiglio orientativo proposto agli studenti alla fine della scuola secondaria di 1° grado, e' stato seguito da una scarsa percentuale che risulta inferiore alla media regionale e nazionale. Sarebbe auspicabile la realizzazione di attivita' di orientamento più profonde già dal primo anno della scuola secondaria di 1° grado per rendere più consapevoli i ragazzi e le famiglie della scelta che andranno a fare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione



I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono abbastanza positivi. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea alle medie regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La Commissione di lavoro "Curricolo verticale" ha progettato un curricolo verticale di istituto che è stato poi condiviso nei gruppi paralleli di programmazione alla scuola primaria e nei dipartimenti di disciplina alla scuola secondaria. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. Tutti i progetti sono riferibili a 4 grosse aree: Progetti comuni a tutto l'Istituto, progetti caratterizzanti per ogni sede/plesso, progetti di personalizzazione dell'offerta formativa, progettazione di UDA per il recupero e il potenziamento delle competenze degli studenti. La progettazione didattica avviene, a livello di classi parallele alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, nei dipartimenti per disciplina o aree affini di disciplina, alla scuola secondaria. I temi generali della progettazione sono condivisi tra i docenti all'interno dei diversi plessi e sedi e portati in collegio per una approvazione finale. Consolidato è l'utilizzo di rubriche di valutazione comuni per le UDA.

Punti di debolezza

Le modalità di verifica dei progetti vanno migliorate e hanno bisogno di essere arricchite di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori oltre che degli enti esterni promotori. I docenti, in particolare quelli della scuola secondaria, necessiterebbero di maggiori momenti comuni per l'analisi delle scelte condivise e per la revisione della progettazione didattica e la sua eventuale riformulazione. Nell'analisi delle prove strutturate finali, pur avendo predisposto criteri di valutazione comuni, è stato difficile tabulare ed individuare con precisione: i livelli di apprendimento nelle varie classi, gli errori maggiormente diffusi e le loro cause più probabili, la condivisione delle variazioni da apportare alla programmazione e alla metodologia didattica per migliorare i risultati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente



alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto cura adeguatamente gli spazi laboratoriali: per gli studenti e le studentesse sono numerosi i servizi offerti quali: laboratori di arte - musica e informatica, biblioteca con utilizzo di diversi materiali didattici, nuove tecnologie a supporto della didattica (LIM Monitor TV in quasi tutte le aule), palestra anche se non sempre all'interno del Plesso. Il tempo scuola e' sicuramente funzionale alle esigenze delle famiglie; alla scuola secondaria sono presenti due sezioni di tempo prolungato (che funzionano a 38 ore). Molte attivita' pomeridiane alla scuola secondaria vengono comunque aggiunte anche per gli studenti del tempo normale che in modo volontario possono partecipare a laboratori musicali, di arte, teatro e sport. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualita' in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuita' ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (dipartimenti disciplinari). Nel corrente anno scolastico sono stati rivisti il regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di corresponsabilita'. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e alla condivisione dei regolamenti. Da anni

Punti di debolezza

L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non e' sempre diffuso. Non in tutti i plessi gli spazi laboratoriali sono sufficienti, anche se la presenza di biblioteche interne alle scuole e' aumentata, come pure il prestito libri. Dalle interviste condotte ai docenti, studenti e genitori, e' emersa la necessita' di sensibilizzare e formare adeguatamente il personale docente all'uso delle LIM e delle aule informatiche, soprattutto nelle Scuole Primarie in modo da garantire continuita' nell'uso dei dispositivi e creare un linguaggio multimediale condiviso.



funziona il progetto "Punto di vista" all'interno della scuola secondaria. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo, in particolare alla scuola secondaria, a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità'.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'Istituto si propone l'obiettivo di consentire a ciascun alunno e alunna con disabilità il pieno sviluppo delle proprie competenze e potenzialità. Collegialmente tutti i docenti quindi adottano metodologie, strumenti e tecnologie capaci, attraverso l'utilizzazione di più codici comunicativi, di rendere flessibile la didattica. L'obiettivo è quello di accrescere l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento (tutor, gruppi di lavoro, insegnamento personalizzato). Finalità prioritaria è quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale. Punti di forza risultano quindi: un Protocollo di presa in carico degli alunni disabili con documentazione aggiornata e condivisa con la ASL territoriale; assistenti Educativi in stretta collaborazione con i docenti di sostegno; informazione periodica al Collegio sulle tematiche evidenziate dalle normative sugli alunni B.E.S; Protocollo di presa in carico degli alunni stranieri con incluso il Progetto di accoglienza per facilitare l'ingresso degli allievi appartenenti ad altre culture per sostenerli nella fase di adattamento, favorendo un clima di accoglienza scolastica e sociale che

Punti di debolezza

Un incremento delle risorse di personale di sostegno ed educativo favorirebbe il successo formativo dei tanti alunni e alunne con bisogni educativi speciali, talvolta anche significativi e di ragazzi e ragazze non italofoni con background migratorio.



prevenza e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione. Vista la variabilità delle tipologie di alunni con difficoltà di apprendimento presenti nel nostro Istituto, vengono realizzate da tempo, forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà per i quali vengono attuate efficaci forme di inclusione attraverso: l'utilizzo di risorse professionali quali docenti di sostegno e assistenti educativi per attuare attività laboratoriali integrate, di piccolo gruppo e individualizzate; il coinvolgimento dei docenti curricolari, delle famiglie e del personale ATA, per progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva; stretti rapporti con i servizi territoriali e i CTS per gli accordi di programma, i protocolli di intesa e i progetti territoriali integrati. Per quanto riguarda gli interventi di potenziamento, vengono attuati lavori per gruppi di livello all'interno delle classi e a classi aperte e la partecipazione a progetti curricolari ed extra curricolari, gare e competizioni sportive.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La motivazione che ci porta a darci questo punteggio è legata ai seguenti fatti: * le attività formalizzate dall'istituto per quanto riguarda l'inclusione dei ragazzi risultano più che efficaci; * la didattica inclusiva è sicuramente di buona qualità; * gli obiettivi raggiunti dai ragazzi sono soddisfacenti; * il coinvolgimento e la collaborazione delle figure coinvolte nell'inclusione sia all'interno dell'istituto (docenti di classe, docenti di sostegno, personale Ata) che fuori (assistenti educativi gestiti dall'ente comunale, esperti esterni, volontari di associazioni del territorio) è risultato molto attivo; * buono risulta anche l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, quali strumenti per favorire l'inclusione, attraverso una vera interattività, personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti. In conclusione l'Istituto gode di una diffusa didattica inclusiva per tutti gli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali. Il risultato è una forte occasione di scambio nei processi di insegnamento - apprendimento in tutto il gruppo-classe che accoglie gli alunni con bisogni educativi speciali ma è sostanzialmente anche il modo migliore e più efficace per valorizzare le potenzialità di ciascuno.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di continuità per gli studenti e le studentesse sono un punto di forza del nostro Istituto. Per facilitare il passaggio sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria si realizzano diverse attività comuni: "progetto di accoglienza" che vede coinvolti bambine e bambini in ingresso sia alla primaria che alla secondaria in attività comuni nelle classi dell'ordine superiore che frequenteranno; incontri di passaggio informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola; compilazioni di griglie di osservazione comuni in tutto l'istituto; analisi dettagliate sui casi con bisogni specifici di apprendimento. Le osservazioni e valutazioni vengono poi raccolte in documenti per la creazione delle classi prime congruenti ai criteri di accoglienza stabiliti dal Collegio. Gli stessi documenti servono anche per monitorare i ragazzi e verificare la validità delle scelte effettuate. Le attività per l'orientamento scolastico per gli studenti e le studentesse sono strutturate e organizzate. La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento rivolta agli studenti e alle studentesse delle classi terze, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede: incontri collettivi ed individuali per i genitori e gli studenti (Progetto "Punto di vista"); somministrazione di test per l'individuazione di attitudini e preferenze; messa a disposizione di

Punti di debolezza

Dalle interviste ai genitori e agli studenti, e dall'analisi dei dati dei promossi al primo anno che hanno o non hanno seguito il consiglio orientativo, sono emersi alcuni aspetti da migliorare come la realizzazione di attività di orientamento a partire già dal primo anno della scuola secondaria di primo grado al fine di ampliare nei ragazzi la conoscenza dei diversi aspetti della vita, ma in particolare per individuare attitudini ed interessi degli studenti e delle studentesse al fine di favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e portarli ad una scelta più consapevole.



informazioni sul sistema scolastico superiore e accompagnamento agli Open Day delle scuole Superiori del nostro territorio; aiuto alle famiglie per le iscrizioni online; attivazione di laboratori e altre iniziative di accoglienza realizzate coinvolgendo anche gruppi di studenti e studentesse delle scuole di II grado del nostro territorio; incontri aggiuntivi (conoscitivi e laboratoriali) per i ragazzi con diagnosi funzionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate. Gli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e un discreto numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Vision, mission e proposte formative dell'Istituto sono improntate alla personalizzazione degli apprendimenti e rispondono in modo coerente agli specifici bisogni formativi delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nella garanzia di un percorso di crescita comune rispettoso del singolo e della comunità'. La mission viene condivisa all'interno del contesto scolastico sia dal Collegio dei docenti che dal Consiglio di Istituto e resa nota anche all'esterno sia online sul sito della scuola, sia attraverso incontri tenuti con tutte le famiglie dei ragazzi iscritti all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico. E' presente un Piano degli impegni annuali dove sono programmate tutte le riunioni interne dell'Istituto di programmazione, di consigli di classe e di circolo, collegi, assemblee, commissioni, dipartimenti, incontri con i genitori. In particolare esiste uno Staff di lavoro formato da Dirigente, , primo e secondo Collaboratore e Funzioni strumentali che si incontra periodicamente per la definizione delle linee guida fondamentali. Gli stessi poi incontrano periodicamente i Referenti di sede/plesso per il monitoraggio e lo stato di avanzamento del PTOF. Prima di ogni Collegio lo Staff si incontra per trattare dei punti che verranno portati in collegio in modo che la discussione collegiale sia un vero confronto di idee

Punti di debolezza

Si auspica un miglioramento dei rapporti comunicativi sia con le famiglie che con le diverse entità del nostro territorio. Una parte del Collegio dei docenti necessita di supporto da parte dei colleghi e della dirigenza, nonché di formazione.



e non una sterile polemica. Le aree principali individuate dalla Scuola per le funzioni strumentali sono: personalizzazione e bisogni educativi speciali, intercultura, integrazione con il territorio, educazione ambientale e alla salute, sicurezza, continuita', orientamento e prevenzione alla dispersione scolastica, formazione. Un funzionigramma articolato impronta i processi della scuola a una gestione condivisa con il maggior numero possibile di attori. I Ruoli e la divisione dei compiti e delle attivita' tra i docenti e il personale ATA con incarichi di responsabilita' sono ben definiti e organizzati. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. I progetti prioritari dell'Istituto sono orientati a promuovere il benessere in classe, l'alfabetizzazione culturale e la didattica per competenze. La durata media di questi progetti si attesta ad una durata triennale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.





Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto ha aderito a una rete di scuole del territorio per ottimizzare gli interventi di formazione destinati al personale scolastico. La scuola, oltre a investire nella formazione del proprio corpo docente, ne raccoglie le competenze in modo tale da promuovere un adeguato ambiente organizzativo e professionale. I dati relativi ai corsi di formazione frequentati dai docenti vengono raccolti in modo sistematico. La scuola utilizza i dati raccolti relativi alle competenze ed esperienze professionali dei docenti, per una migliore gestione delle risorse umane e per l'assegnazione degli incarichi. Nella scuola e' stata incentivata e attivata un'alta varieta' di gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiali, strumenti o esiti di buona qualita' di cui poi, attraverso la condivisione e il confronto, ha potuto beneficiare l'intera comunita' professionale.

Punti di debolezza

A fronte della presenza di tanti gruppi di lavoro e dell'elevato numero di docenti che vi partecipano si puo' rilevare la carenza di spazi adeguati sia da un punto di vista della dislocazione territoriale, sia per quanto concerne l'esiguita' del numero e della capienza di tali spazi all'interno di alcuni plessi. Restano da migliorare il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto è impegnato a tessere e consolidare i rapporti con il territorio ed è ben inserito nel contesto territoriale. Dall'analisi dei dati, si evincono diversi accordi di rete con le altre scuole del territorio, e le collaborazioni con soggetti pubblici. Entrate principali di finanziamento provengono da Enti locali, Regione, PON ed autofinanziamento. Come si evince dal PTOF, la scuola aderisce a queste reti per migliorare le pratiche didattiche ed educative e le attività prevalentemente svolte risultano essere: il curricolo e le discipline, la formazione e l'aggiornamento del personale, la metodologia e la didattica, l'orientamento e l'inclusione. I rapporti con le istituzioni del territorio si dimostrano molto importanti per l'Istituto in quanto garantiscono un'attenzione costante alle necessità della scuola, ne supportano le iniziative culturali, sportive, musicali e di aggregazione e ne favoriscono il radicamento sul territorio coinvolgendo in queste attività le realtà economiche e produttive, quelle di formazione e quelle dell'associazionismo culturale e sportivo. La ricaduta sull'offerta formativa di queste collaborazioni risulta più che positiva e fondamentale per la realizzazione progettuale dell'Istituto. Il progetto Punto di vista, con lo psicologo scolastico, ha previsto il

Punti di debolezza

Nonostante le numerose azioni della scuola per coinvolgere i genitori, tale dimensione necessita ancora di consolidamento. La percentuale delle famiglie che utilizza periodicamente il registro elettronico per monitorare l'andamento didattico dei figli, le comunicazioni, le assenze ed i ritardi risulta infatti ancora bassa.



coinvolgimento dei genitori sia su interventi a livello interpersonale che a livello di formazione sulle problematiche educative adolescenziali. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, del regolamento di Istituto e del patto di corresponsabilità attraverso i rappresentanti del consiglio di Istituto e i rappresentanti dei consigli di classe. Vengono attuate alcune forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi, corsi e conferenze sui temi del benessere a scuola, sul bullismo e la dispersione scolastica, l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di I grado. Si utilizzano strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie: schede di valutazione in formato digitale, iscrizione alle classi prime online, registro elettronico. La scuola ha implementato l'uso del registro elettronico per le comunicazioni scuola-famiglia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti e delle studentesse per far loro acquisire un atteggiamento costruttivo e di responsabilità individuale.

TRAGUARDO

Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.
2. Ambiente di apprendimento
Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Azioni di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, attraverso attività mirate fin dal primo anno della scuola secondaria di primo grado e V della scuola primaria.

TRAGUARDO

Prendere coscienza e conoscenza di se', delle proprie attitudini e dell'offerta formativa del territorio per una scelta più consapevole della scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Attivare una didattica laboratoriale orientativa che possa offrire stimoli di riflessione riguardanti gli interessi e i possibili percorsi formativi che le studentesse e gli studenti possono intraprendere dopo la scuola media
2. **Continuità e orientamento**
Collaborazione con altre istituzioni scolastiche del territorio nei percorsi di orientamento

